

## Indice

Premessa alla seconda edizione	XIII
<b>1. Le vie dell'astrazione</b>	3
1.1. La capacità semiotica e l'astrazione	3
1.2. L'astrazione e la scrittura	4
1.3. Tipi di astrazione	7
1.3.1. La generalizzazione	8
1.3.2. L'ipotesi su una proprietà non osservabile	9
1.3.3. L'ideazione costruttiva	10
<i>Domande di autovalutazione</i>	11
<b>2. Dialogo. La dimensione interpersonale e la pragmatica</b>	13
2.1. Il dialogo, realtà linguistica fondamentale	14
2.2. Un modello dell'atto comunicativo	15
2.3. Pragmatica	18
2.3.1. Le funzioni pragmatiche	18
2.3.2. Frasi e funzioni pragmatiche	20
2.3.3. Frasi dichiarative	21
2.3.4. Frasi interrogative	22
2.3.5. Le frasi iussive e le frasi ottative	26
2.4. Note conclusive	26
<i>Domande di autovalutazione</i>	27
<b>3. Lingua, categorie e deissi</b>	29
3.1. La categorialità delle parole	29
3.2. La deissi e i deittici	34
<i>Domande di autovalutazione</i>	35
<b>4. Rappresentare situazioni</b>	37
4.1. Testi	37
4.2. Repertorio linguistico	38
4.3. Rappresentare situazioni	39

<b>4.4. Proposizioni</b>	40
4.4.1. Contenuto proposizionale	41
4.4.2. Tipi di contenuto proposizionale	42
<b>4.5. Componenti esplicite e implicite nella comunicazione</b>	43
<b>4.6. Le strutture minime della proposizione:</b>	
predicati e argomenti	45
4.6.1. La valenza. Predicati e argomenti	45
4.6.2. Nomi e aggettivi: i predicati interni e i predicati esterni	46
4.6.3. Tipi di predicati come tipi di situazioni	47
<i>Domande di autovalutazione</i>	51
<b>5. Funzioni e strutture. Sintagma e paradigma</b>	53
5.1. Gli assi paradigmatico e sintagmatico	54
5.2. L'asse delle combinazioni, la linearità e le costruzioni grammaticali	57
5.3. La ridondanza e la presenza dell'altro nel messaggio	59
<i>Domande di autovalutazione</i>	60
<b>6. Sintassi e sintagmi</b>	61
6.1. La sintassi	61
6.1.1. Le relazioni tra parte e tutto: i costituenti	62
6.1.2. Le relazioni tra parte e parte: le dipendenze	63
6.1.3. Frase indipendente, predicato	64
6.2. Il sintagma	64
6.2.1. Sul contributo degli specificatori: sintagmi nominali e riferimento	65
6.2.2. Usi dell'articolo nei SN: indeterminato specifico e non specifico	66
6.2.3. Sui quantificatori	67
6.2.4. Sul soggetto	68
6.2.5. Argomenti del verbo: attanti e circostanti	68
6.2.6. Tipi di dipendenze	69
6.2.7. Dipendenze e frasi dipendenti dalla principale	70
6.2.8. Paratassi e ipotassi	70
6.3. Nota conclusiva: il nucleo della sintassi	73
<i>Domande di autovalutazione</i>	73
<b>7. Grammatica del testo</b>	75
7.1. Criteri di testualità	76
7.1.1. La coerenza e la coesione	76

7.1.2. Aspetti della coesione	77
7.1.3. Aspetti della coerenza testuale	81
7.1.4. Informatività. Le funzioni testuali di tema e di rema	86
7.2. Intorno ad alcune strategie sintattiche che segnalano componenti rematiche o tematiche	88
7.2.1. Frasi scisse, dislocazioni, usi del passivo	89
7.3. Intenzionalità, accettabilità, situazionalità, intertestualità	92
7.4. Il progetto testuale fra oralità e scrittura	93
7.4.1. Pianificazione e frammentazione; distanza e coinvolgimento	93
7.4.2. Tipi di testo e vincoli interpretativi	94
7.4.3. Dinamiche di svolgimento testuale	95
7.5. Una nota sui ruoli argomentativi	96
7.6. Argomentazione, ragione, comunicazione verbale	97
<i>Domande di autovalutazione</i>	99
<b>8. Lingue come culture</b>	101
8.1. Due tipi di categorizzazione	102
8.2. Aspetti della motivazione	103
8.3. Sulla trasparenza delle parole	106
8.4. Pertinenza semiotica	107
8.5. Pertinenza semiotica nell'apprendimento della grammatica di lingue 'altre'	109
<i>Domande di autovalutazione</i>	111
<b>9. La vaghezza delle strutture e la testualizzazione</b>	113
9.1. Le strutture: unità e processi	114
9.2. Proprietà delle strutture	115
9.2.1. La polivalenza	115
9.2.2. La varianza	116
9.2.3. La preferenzialità	116
9.2.4. L'endolinguistica	116
9.3. Processi di testualizzazione	117
<i>Domande di autovalutazione</i>	119
<b>10. Elementi di fonetica e di fonologia</b>	121
10.1. Fonetica articolatoria. I fattori dell'articolazione dei suoni	123
10.1.1. Il luogo di articolazione	123
10.1.2. Il modo di articolazione	125
10.1.3. Il meccanismo laringeo	129

10.2. La sillaba. Oltre la fonetica articolatoria	129
10.2.1. Intorno alla struttura della sillaba	130
10.3. Uno sguardo sulla funzione distintiva: le opposizioni foniche pertinenti	134
10.3.1. Una teoria classica delle opposizioni fonologiche	135
10.3.2. Sul ruolo della prova di commutazione nella comprensione dei messaggi	136
<i>Domande di autovalutazione</i>	138
<b>11. Sulla scia della morfologia</b>	139
11.1. Il problema della parola	139
11.2. Parole sintagmatiche	141
11.3. Morfemi	143
11.3.1. Morfemi lessicali	143
11.3.2. Formativi lessicali	144
11.3.3. Morfemi flessionali	144
11.4. Alcuni criteri per caratterizzare i diversi tipi di morfemi	145
11.4.1. Gradi di chiusura dei paradigmi	146
11.4.2. Il grado di sistematicità	147
11.4.3. Il grado di intuitività dei possibili sensi espressi nei morfemi	149
11.5. Per una descrizione dei morfemi flessionali	151
11.5.1. I morfemi flessionali variabili e il morfema flessionale fisso	152
11.5.2. Morfemi flessionali intrinseci e morfemi flessionali estrinseci (o contestuali)	153
11.5.3. Gerarchia dei morfemi flessionali	153
11.5.4. Opposizioni morfologiche nel sistema della flessione	154
11.6. Morfemi e morfi flessionali. Pacchetti di morfemi, sincetismi e varianti	154
11.6.1. Amalgami di morfemi	155
11.6.2. Sincetismi	155
11.6.3. Varianti legate e libere	156
11.6.4. Varianti e allomorfi	157
11.6.5. Alcuni tipi di morfi flessionali	158
<i>Domande di autovalutazione</i>	159
<b>12. Lessemi strutturati e processi di formazione delle parole</b>	161
12.1. Lessemi elementari	161
12.2. Lessemi latenti	162

<b>12.3. Alcune unità fraseologiche: le funzioni lessicali e i sintemi</b>	163
<b>12.4. Uno sguardo sui processi di formazione delle parole</b>	165
12.4.1. La composizione e la combinazione	166
12.4.2. Intorno all'uso di prefissi	167
12.4.3. La derivazione	167
12.4.4. La conversione	168
12.4.5. La derivazione zero	169
12.4.6. Le formazioni parasintetiche	169
12.4.7. L'apofonia	170
12.4.8. L'alterazione	170
<i>Domande di autovalutazione</i>	171
<b>13. Lessicologia e lessicografia</b>	173
13.1. I sensi dei lessemi e la loro organizzazione	173
13.1.1. Sensi di lessemi diversi	174
13.1.2. Diversi sensi di un lessema	175
13.1.3. I sensi dei lessemi nella catena sintagmatica	177
13.2. Note di lessicografia	179
13.2.1. La macrostruttura dei lemmi	180
13.2.2. La microstruttura dei lemmi	182
13.2.3. Intorno all'ordine dei sensi di un lemma	187
<i>Domande di autovalutazione</i>	187
<b>14. Il repertorio linguistico. 'Lingua' come tipo ideale</b>	189
<b>15. Lingue, variazione, varietà</b>	195
15.1. Lingue per distanziazione	196
15.2. Lingua istituzionale e appartenenze	197
15.3. Lingue per elaborazione	198
15.4. Repertori di varietà	200
15.5. Variazione e varietà	201
15.6. Assi di variazione del repertorio di una lingua	202
15.6.1. Variazione diatopica	202
15.6.2. Variazione diafasica	202
15.6.3. Variazione diastratica	203
15.6.4. Variazione diamesica	204
15.6.5. Intersecarsi di variazioni	206
15.7. Bilinguismo, diglossia, dilalia, dialettalia sociale	207
15.8. Una nota sui pidgin e i creoli	208
<i>Domande di autovalutazione</i>	211

<b>16. La comparazione. Gruppi e famiglie di lingue in Europa</b>	213
16.1. Dalla comparazione all'ipotesi sulla parentela linguistica	214
16.2. Famiglie linguistiche	215
16.3. La famiglia indo-europea	216
16.3.1. Le lingue romanze	216
16.3.2. Il gruppo baltico	217
16.3.3. La Slavia linguistica	217
16.4. Le lingue germaniche	218
16.4.1. Il gotico	218
16.4.2. Il gruppo germanico settentrionale	219
16.5. Le lingue germaniche occidentali	220
16.6. Il gruppo celtico	221
16.6.1. L'albanese	221
16.6.2. Il greco	221
16.6.3. L'armeno	222
16.7. Le lingue indo-iraniche	222
16.8. La famiglia uralica	222
16.9. Altre lingue d'Europa	223
16.10. Di alcune lingue dell'Asia e dell'Africa	223
16.10.1. Le lingue turche	223
16.10.2. Le lingue altaiche	223
16.10.3. Le lingue samoiede	223
16.10.4. Le lingue camitiche	224
16.10.5. Le lingue semitiche	224
16.10.6. Le lingue sino-austriche	224
16.11. Altre lingue del mondo	224
16.12. Nota di conclusione	225
<i>Domande di autovalutazione</i>	225
<b>17. Realtà europee plurilingui</b>	227
17.1. L'Italia delle lingue	228
17.1.1. La realtà di lingua arbëresh	228
17.1.2. Il tedesco e altre varietà germaniche	229
17.1.3. La Slavia meridionale in Italia	230
17.1.4. Varietà grecaniche	230
17.1.5. Il complesso delle lingue romanze	230
17.2. Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	232
17.3. Danimarca e Germania	233
17.4. Vitalità del celtico: Gran Bretagna e Irlanda	235
17.5. La Scandinavia come luogo d'interazione tra famiglie linguistiche	236

17.6. La Francia e la Spagna	237
17.7. Dal Baltico al Mar Nero	239
17.7.1. Estonia, Lettonia e Lituania	239
17.7.2. Bielorussia, Polonia e Ucraina	240
17.8. Il paesaggio linguistico della Russia europea	243
17.9. Lingue turche	243
17.10. Lingue uraliche, tra endonimi ed esonimi	244
17.11. I mille volti dei Balcani	245
17.11.1. Spazi romanzi balcanici	246
17.11.2. Un capitolo di Slavia balcanica: le vicende del serbo-croato	246
17.11.3. Altre varietà linguistiche nei Balcani	247
17.12. Le radici ebraiche nello spazio europeo	249
17.12.1. Una lingua romanza: il ladino sefardita	249
17.12.2. Le varietà yiddish tra spazio germanico e slavo	250
17.13. Un'osservazione conclusiva: lingue, confini, identità	251
<i>Domande di autovalutazione</i>	252
<b>18. Il contatto interlinguistico</b>	253
18.1. Intorno ai prestiti	254
18.1.1. I prestiti, la cultura e la storia	256
18.2. Intorno ai calchi strutturali	258
18.3. Sui calchi semantici	260
18.4. Processi di acclimatamento e di integrazione dei prestiti	261
18.5. Prestiti apparenti e repliche incaute	264
18.6. Contatti, prestigio, cultura	265
<i>Domande di autovalutazione</i>	265
<b>19. Eserciziario</b>	267
<b>Appendice</b>	313